

Orizzonti Aperti n. 2/18 Tariffa associazione senza fini di lucro; Poste Italiane S.p.A. spedizione in a.p. D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/04 n.46) art.1, comma 2, DCB Bologna. ANIEP Via dé Coltelli 7/d, 40124 Bologna

**E ADESSO...**



**...CI ARRABBIAMO!**

Roma, 13 novembre 2018

## Orizzonti Aperti

Pubblicazione di documentazione e di informazione ANIEP Associazione Nazionale per la promozione e la difesa dei diritti delle persone disabili

Ente giuridico D.P.R. 269/86

Anno LVIII

Numero 2/2018

Direttore responsabile Lia Fabbri

Redazione

via de' Coltelli 7/d

40124 Bologna

Tel. 051237752

Fax 051232399

email [aniepnazionale@tiscali.it](mailto:aniepnazionale@tiscali.it)

[www.aniepnazionale.it](http://www.aniepnazionale.it)

Stampa:

Grafiche Ruggero, Bologna



### Tesseramento ANIEP unità e solidarietà

***Rinnova il tesseramento e se ancora non sei iscritto ad Aniep provvedi e fai iscrivere i tuoi amici! Normodotati o persone con disabilità abbiamo tutti bisogno di non essere soli, di ricevere informazioni e consigli, di dare il nostro contributo di idee, volontà, tempo e lavoro a disposizione del bene fatto bene.***

## Sommario

Assemblea Nazionale dei delegati ANIEP 2018	pag. 3
<u>E adesso? Adesso ci arrabbiamo!</u>	pag. 6
<u>Grandi campioni</u>	pag. 7
<u>Sei bellissima!</u>	pag. 10
<u>Un pomeriggio al bar con Juri</u>	pag. 11
<u>Le nostre Sezioni</u>	pag. 13
<u>La voce dei poliomielitici</u>	pag. 15
<u>ANIEP in Italia</u>	pag. 16

\*\*\*\*\*

### SOSTIENICI

Per tutti coloro che desiderano farsi soci e non risiedono in una provincia in cui sia presente una Sezione ANIEP alla quale fare riferimento, ci si può rivolgere a

**ANIEP SEDE NAZIONALE**

via de' Coltelli 7/D - 40124 BOLOGNA

Possibilità di pagamento:

- presso la sede
  - tramite ccp n. 286401 intestato ad ANIEP
  - con bonifico bancario a CARISBO  
IBAN: IT86 S063 8502 4370 6700 0294 42H
- Il modulo di iscrizione è scaricabile dal nostro sito [www.aniepnazionale.it](http://www.aniepnazionale.it).

L'iscrizione comprende l'abbonamento al semestrale "Orizzonti Aperti".

Per contattarci telefonare allo 051237752, oppure scrivere una mail a [aniepnazionale@tiscali.it](mailto:aniepnazionale@tiscali.it)

**IMPORTANTE:** l'iscrizione ad ANIEP può essere effettuata solo e unicamente presso la sede o una delle sezioni, non attraverso altre associazioni.

# ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI ANIEP 2018

Nei giorni 2 e 3 giugno 2018 si è svolta all'Hotel Oly di Roma l'Assemblea Nazionale dei Delegati ANIEP.

La partecipazione, la discussione, gli approfondimenti sono stati particolarmente ricchi e proficui, anche grazie alla presenza dei rappresentanti di Sezioni nuove, che hanno portato la voce di realtà territoriali diverse.

Al termine, dopo l'approvazione unanime di una Mozione Conclusiva dei lavori, si sono svolte, secondo Statuto, le votazioni per il rinnovo del Comitato Direttivo e del Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti. L'esito è stato il seguente: per il **Comitato Direttivo** Lia Fabbri presidente, Andrea Sivestrini vicepresidente, Augusto Eugeni segretario, Edgardo Modelli tesoriere, Marcello Bandini, Franco Cirillo e Maura Fontana consiglieri. Per il **Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti**: Federico Santangelo presidente, Andrea Sandonati effettivo, Adele Di Gioia effettivo, Fabrizio Strippoli supplente, Amelia Vignazzo supplente.

\*\*\*\*\*

## MOZIONE CONCLUSIVA DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

Il progressivo impoverimento delle persone con disabilità rende urgente un autentico salto di paradigma in merito al nostro welfare, per "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale" che limitano i loro diritti di libertà e di eguaglianza, e non rispettano l'**articolo 3 della nostra Costituzione**.

Il nuovo Governo presenta il Ministero della Famiglia e delle Disabilità, e si attende con grande attenzione il contenuto di questo Dicastero senza portafoglio. Nel programma presentato fino a pochi giorni fa, era presente un Ministero delle Disabilità su cui tutto il nostro Associazionismo ha posto l'accento, in quanto indice di separatezza lontana dall'inclusione e con un programma nel quale errori e lacune sono fin troppo evidenti.



Roma, i delegati ANIEP durante l'Assemblea Nazionale 2018

La scorsa legislatura ha portato norme importanti per dare concretezza ai valori della **Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità**, persone e famiglie che nel nostro Paese vivono disagi elevati ed ingiusti per il permanere di ostacoli e inadempienze, ma la situazione politica degli ultimi mesi ha determinato una lunga stasi nei processi necessari alla loro attuazione.

In particolare ANIEP segnala:

- **il Secondo programma di Azione biennale per la promozione dei diritti delle persone con disabilità**, pubblicato nella G.U il 12 dicembre 2017, che racchiude temi basilari discussi ed elaborati nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale sulla Disabilità: dalla revisione dei criteri per il riconoscimento della disabilità ai diritti fondamentali connessi alla salute, all'istruzione, al lavoro, alla mobilità, alla cooperazione internazionale;
- i Decreti legislativi 66/17 e 59/17, attuativi della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (cosiddetta *La Buona Scuola*), sull'inclusione degli alunni con disabilità e sulle nuove modalità di formazione e arruolamento anche dei docenti specializzati;
- le Linee Guida per l'inclusione lavorativa (previste da ben due anni). Oltre all'adozione di criteri e strumenti di monitoraggio e della previsione di un responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità presso le amministrazioni pubbliche con più di 200 dipendenti, il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, art. 10 prevede la *Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità* ora costituita come da Gazzetta Ufficiale del 3 aprile scorso;
- il Decreto del Presidente del Consiglio del 24 novembre 2017, il primo importante intervento contro le discriminazioni plurime di genere di cui soffrono le donne disabili, sulle linee che

emergono dal Secondo Manifesto sui diritti delle Donne e **delle Ragazze con Disabilità nell'Unione Europea**, (Budapest 2011).

**ANIEP**, che fa parte della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) non chiede politiche risarcitorie ma inclusive, sottolineando la necessità di apprestare il **Terzo programma di Azione biennale per la promozione dei diritti delle persone con disabilità** e di contrastare le differenze regionali, che ad oggi vanificano gli stessi Livelli Essenziali di Assistenza Sanitari e Sociali.

**Chiede** inoltre alle forze politiche di **chiudere le strutture segreganti**, di offrire sostegno e servizi per la Vita indipendente e per le iniziative rivolte al grande tema affrontato dalla cosiddetta legge Dopo di Noi, di tutelare l'attività dei *caregiver* familiari, di aumentare le provvidenze economiche e il Fondo per i Non Autosufficienti, di portare a compimento al più presto la Riforma del Terzo Settore, fondamentale per le persone disabili.

Ma ben oltre le buone leggi bisogna osservare che ad oggi **la distanza fra le norme e i fatti permane purtroppo immensa** e a fronte dell'attuale situazione di attesa e delle inquietudini che il momento impone, ANIEP ribadisce la necessità di un salto culturale decisivo, nel quale è e sarà sempre più impegnata, a livello nazionale e nelle Sezioni territoriali.

**Segregazione e discriminazione** sono i nemici da vincere per superare un ritardo culturale evidente e gravissimo. Un percorso difficile che si deve affrontare e sostenere in ogni momento di formazione della cittadinanza. Dalle famiglie alle scuole di ogni ordine e grado questo tema deve permeare le nuove generazioni, come programma di *Educazione civica* da reinserire al più presto, un tema che deve però essere sostenuto anche da **controlli e da sanzioni più severi**, appropriati

per combattere ignoranza, ostilità e indifferenza. Questa la Mozione conclusiva approvata il 3 giugno. Terminata l'Assemblea Nazionale, nel primo pomeriggio dello stesso giorno ci siamo salutati, abbiamo di nuovo ringraziato Andrea Silvestrini, il Presidente della sezione romana che ha curato magistralmente il soggiorno di tutti, e abbiamo lasciato la nostra splendida Capitale per tornare nelle nostre case.

Poche ore dopo, esce su un giornale locale, con un tempismo incredibile, questo bell'articolo di **Aldo Meola, vice presidente della nostra Sezione di Alife (CE)**, che vale la pena riprodurre per sottolineare la grande complessità e novità dei temi che le Sezioni nuove hanno apportato nell'Assemblea Nazionale appena conclusa.

**“Alife. I diritti dei disabili come step culturale e sociale”**

**La sezione di Alife dell'ANIEP ha partecipato all'assemblea nazionale tra le varie sedi italiane. Il presidente Pietro Natale porta avanti il suo progetto**

Si è svolta sabato e domenica 2-3 giugno, presso l'Oly Hotel di Roma, l'assemblea nazionale ANIEP, momento d'incontro per tutti gli esponenti delle varie sezioni d'Italia. **Alife**, che da diversi mesi ha la fortuna di ospitare una delle 18 sezioni italiane, si è distinta per il lavoro svolto e soprattutto per la promettente progettualità. ANIEP, un'associazione nazionale per il riconoscimento dei diritti delle persone disabili, con sede centrale a Bologna, si batte quotidianamente in molte città italiane per fare da portavoce a tutti coloro che si trovano in difficoltà a causa della propria mobilità fisica, che non può nel 2018 rappresentare ancora un disagio.

La situazione nei comuni del Matese, da questo punto di vista, non è delle migliori, considerato che le barriere sono troppo spesso un ostacolo

*insormontabile per una sedia a rotelle e la problematica, grazie all'impegno del **presidente della sezione di Alife di ANIEP, Pietro Natale**, e del direttivo, è stata esposta nel corso dell'assemblea nazionale, suscitando sensazioni di incertezza soprattutto tra i membri delle sezioni di ANIEP del Nord Italia, dove la realtà, se pur non al 100%, permette comunque una vita quotidiana migliore ai disabili. Alife, città che vanta di un patrimonio archeologico straordinario, non permette ad esempio l'accesso a gran parte dei monumenti alle persone in carrozzina e questo non può non essere motivo di segnalazione agli enti preposti, considerato che nemmeno una semplice passeggiata si può ritenere tranquilla, viste le strade danneggiate, i marciapiedi senza rampa e gran parte dei **locali commerciali inaccessibili**. Durante l'assemblea si è discusso anche del nuovo programma amministrativo del neo-nato Ministero della Disabilità e della Famiglia, non condiviso da tutti, ma che comunque ha suscitato una condizione di speranza al buon lavoro e soprattutto alla **battaglia culturale**. Perché è di cultura che si parla quando i tasti dell'ascensore sono stati progettati senza pensare a chi non può arrivarci da seduto, quando il water nella toilette per disabili è inaccessibile da tutti e tre i lati, quando sul marciapiede giacciono tavolini e sedie di un Bar e quando l'autobus di linea non ha la rampa per salirci sopra.*

*L'obiettivo dell'ANIEP resta quello di continuare a sensibilizzare in tutte le regioni italiane un maggior numero di persone e l'augurio è quello di favorire l'apertura di molte altre sezioni, le quali possono agire sia giuridicamente che socialmente. Il progetto della sezione di Alife, anche per merito dell'iniziativa Adotta una rampa, resta vivo e continuativo, nella speranza che le cose possano cambiare presto.” (fonte [www.clarusonline.it](http://www.clarusonline.it))*

## E ADESSO? ADESSO CI ARRABBIAMO!

Dalla nostra Assemblea Nazionale e quindi dalla mozione conclusiva del maggio scorso purtroppo nulla è cambiato, se non in peggio.

Tutte le attese rimangono tali. L'attuazione del Decreto del presidente della Repubblica del 12 ottobre 2017 "Adozione del secondo programma di azione biennale per la promozione e l'integrazione delle persone con disabilità" sembra del tutto alieno agli interessi delle forze politiche che ci governano. Un esempio per tutti: il Programma di Azione prevede norme per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità (cardine imprescindibile per la loro indipendenza), ma tali norme rimangono ancora lettera morta.

Permangono problematiche, anzi peggiorano le situazioni in molte scuole, le differenze regionali in materia socio-sanitaria, le ambiguità del "Dopo di Noi", il dramma della Non Autosufficienza, le lacune normative sui *caregiver* e così via.

Ovviamente in questo panorama, non si pensa neppure lontanamente al terzo Programma di Azione biennale; l'orizzonte miseramente assistenziale che si prospetta ne è del tutto estraneo, mentre perfino la spesa sociale, a quel che sembra, sarà ridotta.

Non un cenno su di noi per quel che trapela dalla manovra di bilancio 2019.

Anche le promesse formulate in campagna elettorale e nel programma di Governo appaiono, per ora, largamente disattese. Dov'è finito, ad esempio, il raddoppio delle pensioni di invalidità?

Ho cercato invano in tutti questi mesi di vita del nuovo Governo di individuare anche un solo intervento del Ministero per la famiglia e per le disabilità che desse una giustificazione concreta e reale alla sua istituzione. Ad oggi non ne ho ancora trovato uno.

In questo scenario politico, ancora inconcludente (fino ad auspicata prova contraria), si aggiunge il velenoso e infausto diffondersi di linguaggi violenti informati all'ignoranza, allo stigma, al pregiudizio e



Laura Boldrini al sit-in ANIEP

che sono ancora più gravi perché usati da personaggi pubblici e della politica. Pessimi segnali che tenteremo di contrastare in tutti i modi.

Come ANIEP, lo abbiamo fatto, ad esempio il 13 novembre, grazie ad **Andrea Silvestrini**, vicepresidente nazionale e presidente della sezione romana,

insieme all'**AIPD** (Associazione Italiana Persone Down): un sit-in davanti al Parlamento per **dire BASTA alle offese, BASTA alla latitanza colpevole** sul tema della disabilità. In quell'occasione sono intervenuti, oltre a membri di varie sezioni Aniep anche lontane da Roma, rappresentanti del Terzo Settore e di alcune circoscrizioni, parlamentari di tutte i partiti salvo quelli che ci governano e semplici cittadini interessati al tema. Tutti gli interventi sono stati di grande condivisione e di incoraggiamento a non recedere.

Abbiamo chiesto l'allontanamento di Rocco Casalino, nientemeno che portavoce del premier Conte, il quale non si è ancora degnato di prendere le distanze dai comportamenti di chi lo rappresenta, ovviamente preso da temi ben più importanti.

Io aggiungo un'altra richiesta al Parlamento: la soppressione del Ministero della Famiglia e delle Disabilità, in quanto senza ruolo, un dimostrazione di quella separatezza che è il contrario dell'inclusione. E' l'inizio di un percorso ad ostacoli, ma agli ostacoli siamo abituati, e non saremo soli, forti dei diritti che nessuno ci può negare.

Lia Fabbri - Presidente nazionale ANIEP

## GRANDI CAMPIONI

Quando vedo Bebe Vio o Alex Zanardi per televisione (nello scorso settembre testimonials della Giornata Nazionale dello sport paralimpico), quando leggo dei tanti atleti che a livello internazionale gareggiano per l'Italia mi sento appagata e fiera. Sono grandi campioni che esprimono pienamente il successo di un lungo percorso della nostra storia, iniziato molti anni fa. Il padre del movimento sportivo delle persone disabili è **Ludwig Guttmann**, nato in Polonia, a Toszek, il 3 luglio del 1899 in una famiglia ebraica ortodossa, che pochi anni dopo si trasferì nella vicina Chorzow.

Dopo le prime scuole studiò medicina in varie università tedesche fino alla laurea, conseguita a Friburgo nel 1924, ma tornò poi a Chorzow per svolgere il praticantato nell'ospedale, il primo al mondo dedicato agli incidenti sul lavoro, molto frequenti in quel grande centro minerario dell'Alta Slesia.

Iniziò così una straordinaria esperienza nella riabilitazione dei suoi degenti, soprattutto tramite veri e propri continui esercizi sportivi, che producevano risultati molto incoraggianti.

Prima della guerra Guttmann fu una delle figure più importanti della scuola neurologica tedesca e durante quel periodo operò, fra l'altro, nell'ospedale ebraico di Breslavia, ma nel 1939 fu costretto, dalla feroce persecuzione nazista, a fuggire in Inghilterra con la moglie e i due figli.

Qui, finalmente, le sue capacità ebbero tutte le opportunità di esprimersi e quando, nel 1944, il governo britannico gli chiese di guidare il "Centro Nazionale di ricerca sulle lesioni del midollo spinale", situato presso l'ospedale di Stoke Mandeville, vicino a Londra, decise di promuovere fin dall'inizio lo sport come metodo principale di terapia, una terapia fisica e psicologica insieme, in quanto, oltre a ridare forza ai muscoli, ristabiliva

l'autostima nei suoi pazienti.

Ma requisito essenziale per affrontare la grande fatica quotidiana di una pratica sportiva era trovarne l'incentivo più forte: quindi la sfida, la gara.

Così, nel 1948, in contemporanea alle Olimpiadi di Londra, Guttmann organizza giochi sportivi fra reduci disabili, ex soldati gravemente feriti, e successivamente, nel 1952, organizza non più soltanto per i reduci i cosiddetti **Giochi di Stoke Mandeville per disabili**, un evento che crebbe in fretta fino ad avere oltre 130 partecipanti stranieri, che impressionarono l'opinione pubblica internazionale e i dirigenti del movimento olimpico.

Medico e allenatore fondò l'Associazione Britannica Sport Disabili nel 1960, anno in cui insieme ad Antonio Maglio decise di portare a Roma i Giochi degli atleti disabili. Sono le prime **Paralimpiadi**, che seguirono le Olimpiadi con la sfilata di 400 atleti in carrozzina provenienti da 23 Paesi davanti a 5.000 spettatori.

In quegli anni si era agli albori dei grandi movimenti delle persone disabili. Non vi erano norme contro le barriere, mentre la televisione, ancora in bianco e nero, così come la radio e gli organi di



Guttmann negli anni '70 con alcuni atleti

stampa osservavano quei Giochi con curiosità spesso mista a commiserazione. Era difficilissimo trovare palestre e piscine adatte agli allenamenti, difficilissimo trovare sponsor e viaggiare, ma nonostante i tanti ostacoli negli anni successivi a quella prima esperienza internazionale la presenza degli atleti, salì enormemente mentre, per ben cinque edizioni, le strade dei Giochi Olimpici e Paralimpici si separarono.

Indubbiamente lo sport rimase uno spazio emozionale di conoscenza in quegli anni di grandi lotte contro le barriere da parte di Associazioni come ANIEP, un ambito nel quale il riconoscimento del valore nel sacrificio ormai superava qualsiasi altra impressione. Gli atleti si imponevano senza alcun limite e l'esempio di Abebe Bikila, il grande maratoneta etiope, fu una dimostrazione importante della valenza dei Giochi Paralimpici. Nel 1969 Bikila, medaglia d'oro in due Olimpiadi, nei pressi di Addis Abeba a causa di un incidente d'auto era rimasto paralizzato completamente agli arti inferiori ma non aveva perso il desiderio di continuare a gareggiare, e aveva quindi partecipato alle paralimpiadi di Heidelberg nel 1972 nel tiro con l'arco.

I primi atleti erano paraplegici, ma poi, a poco a poco, anche altri giovani disabili si aggiunsero, mentre le strutture e la tecnologia miglioravano sensibilmente nei supporti e negli accorgimenti necessari a rendere le gare sempre più appassionanti.

Intanto, per la sua straordinaria attività, Ludwig Guttmann, ormai naturalizzato inglese, era stato insignito di molti riconoscimenti: la Coppa Fearnley per la espansione degli ideali olimpici, i gradi di Ufficiale e poi di Commendatore dell'ordine dell'Impero Britannico.

Sir Guttmann si spense il 18 marzo 1980, mentre i suoi Giochi divenivano sempre più belli ed importanti, tanto che nel 1988, finalmente,

il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e il Comitato Paralimpico Internazionale (IPC) ufficializzarono il nome "Giochi Paralimpici" e l'unicità della sede.

Seoul fu la prima città ad ospitare gli atleti delle due manifestazioni e fra di loro un giovane della nazionale italiana di nuoto diventerà uno dei protagonisti indiscussi del nostro mondo sportivo a livello internazionale. Si tratta di **Luca Pancalli** che in quel 1988 si laureò in giurisprudenza a pieni voti con lode conquistando nel contempo a Seul ben tre medaglie d'oro e tre d'argento nel nuoto.

Luca, che ho avuto il piacere di frequentare in casa di Franco Piro a Roma, fin da bambino aveva dimostrato una straordinaria predisposizione per lo sport. In particolare, dopo aver vinto tre campionati italiani giovanili di pentathlon moderno (tiro a segno, scherma, nuoto, equitazione, corsa) alla fine degli anni '70, era entrato nella nazionale juniores ma nel giugno 1981, a Vienna, durante una gara internazionale di equitazione, aveva subito un grave incidente, con una frattura alle vertebre cervicali.

La paralisi agli arti inferiori non ha paralizzato affatto la straordinaria vitalità di Luca, che ha continuato, in sedia a rotelle, a praticare lo sport ad altissimo livello.

*"Si sa, io ero un pentathleta che a 17 anni cadde da cavallo durante un meeting giovanile. In ospedale ho pensato come tanti, anche oggi, che tutto fosse finito. Ma rinacqui come nuotatore, partecipando alle prime Paralimpiadi nel 1984. A quei tempi, e fino al 1992, ci chiamavamo federazione italiana sport handicappati. Gli sponsor ci aiutavano, ma non volevano apparire".* Da New York a Seul, da Barcellona ad Atlanta continua a vincere ori e argenti stabilendo nuovi record mondiali come nuotatore imbattibile (cesserà di gareggiare nel '97).



*Luca Pancalli*

Ma Luca non è soltanto questo. In quegli anni le leggi e la percezione sociale della disabilità subiscono una evoluzione forte anche grazie a lui. Dirigente sportivo dai primi anni '90 fonda, con Clay Regazzoni (il grande pilota paraplegico per un incidente), la Federazione Italiana Sportiva Automobilismo Patenti Speciali (FISAPS), e nel 1996, è eletto vice presidente nazionale della Federazione Italiana Sport Disabili (FISD).

Diventa avvocato l'anno successivo e trova il tempo anche di scrivere due manuali sulla normativa a favore dei cittadini disabili e di diritto sportivo, con lezioni e conferenze che tiene in molti atenei italiani.

Presidente nel 2000 della FISD che diviene Comitato Italiano Paralimpico (CIP), poi vicepresidente del CONI, poi nel 2006 commissario straordinario della Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC), incarico che lascia presto, Luca continua la sua instancabile attività per la promozione dello sport paralimpico.

Il successo è già grande e tangibile e a Londra, nel 2005, il comitato organizzatore dei

Giochi Olimpici è finalmente lo stesso di quelli Paralimpici!

Ora lo sport italiano dei disabili infiamma milioni di atleti e di spettatori. Il CIP viene riconosciuto Ente Pubblico e Luca è eletto, nel 2017, primo italiano nella storia del movimento, membro del Comitato esecutivo del Comitato Paralimpico Europeo (IPC).

I riconoscimenti e le prerogative sono importanti e numerosi, ma senz'altro la gioia maggiore sono le grandi affermazioni dei nostri atleti, come quando, il primo ottobre, la nostra squadra di wheelchair hokey (hockey in carrozzina elettrica) ha vinto il Campionato del Mondo a Lignano Sabbiadoro. "Complimenti, ragazzi, siete stati strepitosi! Una vittoria di cuore e di grinta. Avete offerto a tutti uno spettacolo unico": questo il commento di Luca, sempre attento e presente, per assicurare i supporti, per incoraggiare, per suscitare l'entusiasmo necessario.

L'intuizione, la passione, la dedizione di Ludwig Guttman ha dato frutti incredibili in tutto il mondo, e nel nostro Paese ha trovato in Luca il protagonista assoluto del movimento.

La passione sportiva non ha barriere e produce inclusione vera e stimolo ad espressioni di forza straordinaria che danno all'Italia un medagliere di tutto rispetto a livello mondiale, coinvolgendo migliaia di giovani. Non tutti possono raggiungere il podio, ma sono sempre dei vincitori, comunque campioni nella specialità più bella e difficile: la vita!

*Lia Fabbri*



## SEI BELLISSIMA!



“Sei bellissima”, la splendida canzone lanciata da Loredana Bertè qualche anno fa, dovrebbe fare da colonna sonora ad alcuni eventi recenti che ci riguardano in modo particolare.

Venerdì 15 giugno, a Roma, sono arrivate modelle disabili da tutto il mondo per sfilare con abiti made in Italy di Renato Balestra, Carlo Pignatelli, Giada Curti e Gianni Sapone. L'evento, organizzato dalla società **Iulia Barton-Inclusive Fashion Industry**, ha dimostrato che carrozzine e protesi non cancellano la bellezza, il fascino, l'eleganza, e segue l'esperienza del 2015, quando a Milano vi fu per la prima volta, durante la settimana della moda, la maggiore manifestazione italiana del settore.

Queste notizie, quelle foto scaldano il cuore, così come il terzo posto, nel concorso di Miss Italia, di **Chiara Bordi**, una splendida diciottenne che non ha mai nascosto la protesi alla gamba sinistra, necessaria dopo l'incidente in motorino di qualche anno fa.

*“Ho desiderato dare un messaggio di rinascita”, “A me non interessa vincere, ma dare coraggio a chi vive la mia stessa condizione”,* una maturità straordinaria mentre sui “social” i soliti cretini la insultavano.

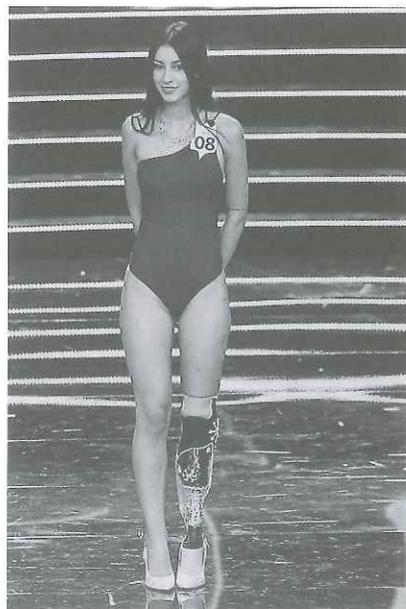
Un bersaglio facile, da persone che azzardano anche svilire ed attaccare sportivi disabili, per ignoranza e cattiveria, quella stessa che alimenta

un cyber bullismo che non ha scuse.

Il mondo della moda è il più esposto e lo sanno bene tutti coloro che sono stati catapultati alla conoscenza di un pubblico vasto e anonimo, nel quale si celano i vigliacchi stupidi e cattivi, invidiosi della bellezza, del successo, della forza che quelle ragazze esprimono.

E' però un processo lento ma sicuro. Anni fa nemmeno le Paralimpiadi venivano seguite con l'attenzione e la passione che ora giustamente le accompagna, e gli atleti con disabilità non erano conosciuti, ammirati, amati come oggi. Certo, è più facile riconoscere allo sport una grande valenza di inclusione che scoprire questa prerogativa anche in manifestazioni che si caratterizzano per l'eleganza e la bellezza, ma è una banalizzazione del tema, una difficoltà ulteriore per le donne disabili e non soltanto per loro, perché fascino e bellezza sono prerogative che non hanno differenze di genere, e nemmeno di handicap!

*Lia Fabbri*



*Chiara Bordi a Miss Italia*

## UN POMERIGGIO AL BAR CON JURI

*La Spezia, 1 agosto 2018, ore 17*

In questi primi giorni di agosto il caldo è infernale, e allora che cosa c'è di meglio che il refrigerio di una bibita in buona compagnia?... e vi assicuro che la compagnia è davvero piacevole.

Eccomi qui, a gustare focaccine liguri e sorseggiare acqua fresca e succhi di frutta con Juri T., Insieme alla sua tutor, Claudia, e ad un'altra assistente, mia cugina Franchina, che lavora come OSS nella comunità dove Juri vive; una famiglia in cui Juri può esprimere i propri sentimenti, le proprie intenzioni, le proprie idee, meglio che se fosse a casa sua; una famiglia dove è assistito, "viziato", compreso, amato e valorizzato per se stesso e per le sue capacità.

Conquistata dalla contagiosa comunicatività del ragazzo, Franchina mi aveva parlato spesso di Juri, negli ultimi mesi. Per questo ho voluto anch'io conoscerlo: uno strano senso di empatia mi legava a lui prima ancora di incontrarlo.

Sincerità, coraggio, intraprendenza, ironia, simpatia, allegria, sono le qualità prorompenti dalla personalità di questo giovane disabile di trent'anni, dal viso aperto, dal sorriso contagioso, dallo sguardo intenso degli occhi luminosi.

Juri è una persona che non si arrende davanti agli ostacoli; come tutti i giovani ama girovagare, per poi sostare nei bar osservando il passeggio, ama scherzare e giocare perché ha salvato dentro di sé uno spirito socievole di bambino divertito.

Juri non si sposta mai senza il suo tablet, attraverso il quale oggi, tra un morso di pizza e un sorso di aranciata mi mostra le sue creazioni.

Il tratto più importante del suo carattere è infatti la volontà di consegnarsi a quella notevole dose di creatività, che mi ha colpito di lui già dal primo incontro. Col suo diploma di informatica ha imparato a gestire e usare i programmi giusti

per rivelare tutto il suo genio e la sua originalità al computer.

E non solo... perché la passione più grande e vitale di Juri è soprattutto la scrittura; dice di avere cominciato da ragazzino, così, per gioco, con leggerezza, scrivendo poesie e filastrocche; ma dal 2010 si è dedicato più seriamente ad una collaborazione artistica con Riccardo Borghetti, un noto musicista spezzino, diventando per lui prezioso e fidato paroliere. Insieme hanno realizzato un CD del quale mi fa conoscere alcuni brani (in tutto 10) per i quali, oltre il testo, ha inventato divertenti animazioni che rendono più coinvolgenti le canzoni; ventaglio alla mano, io insieme a Juri mi rinfresco così anche i pensieri, seguendo il suo spettacolo, calamitata alla piattaforma Youtube, a cui mi sta accompagnando col suo inseparabile tablet, per farmi conoscere il suo lavoro...

Apprezzo sinceramente queste musiche e queste parole, che catturano la mia attenzione, così accattivanti, orecchiabili, ma al tempo stesso ironiche e intelligenti. I suoi testi, ricchi di riferimenti autobiografici, trasportano nel suo mondo interiore dove le barriere si abbattano a colpi di fantasia, e la poesia porta in un cielo più alto dove persone come Juri e come me raggiungono la vera libertà prima di altri.

Sono canzoni avventurose ("Pirati"), dolci ("Un dolcissimo pensiero"), e scatenano anche l'amicizia e il gusto per lo sport, come "Non siete soli", l'inno della squadra di calcio spezzina...

Una più intrigante dell'altra... Viene voglia di ascoltarle e riascoltarle, queste riflessioni scanzonate, che però ci suggeriscono pensieri e domande...

Ma il brano che personalmente ho preferito è "Di notte", in cui Juri "dipingere" con le parole il suo autoritratto interiore:



Juri e Franchina

“...di notte non voglio dormire  
e allora faccio lo scrittore,  
di sogni sono l'inventore,  
di fantasie rapinatore,  
poi scrivo quello che mi va  
e capovolgo la realtà,  
e allora lo decido io  
quello che per me  
ha già deciso Dio...”

È già arrivata in un attimo l'ora di lasciarci, e salutandomi Juri mi confida il suo desiderio più grande, un sogno che la sua tutor Claudia si farà in quattro per realizzare con lui, quello di collaborare anche con altri cantautori italiani scrivendo parole per le loro musiche. Franchina ed io, insieme a Claudia e a tutti gli amici di Juri, siamo e saremo sempre le sue prime fans!

Aurora Natale

## ORIZZONTI... ON LINE

Ora puoi leggere  
**Orizzonti Aperti**  
scaricandolo dal sito  
[www.aniepnazionale.it](http://www.aniepnazionale.it)



## LE NOSTRE SEZIONI



Cesidio Lanza, il presidente della nostra storica sezione di Modena, il 25 agosto ci ha lasciato. Il cordoglio è profondo. Non molti lo conoscevano. Persona schiva, che da vario tempo non si vedeva neppure nelle Assemblee nazionali, Lanza ha presieduto per molti

anni, ininterrottamente, quella Sezione, che ora necessita di un nuovo Direttivo triennale come da Statuto.

L'attività territoriale è sempre vasta e complessa. Necessita del coraggio di ogni giorno per rappresentare alle istituzioni le istanze che provengono da diritti negati e porta anche la gioia di conoscere e apprezzare persone disabili o meno che ci avvicinano per un percorso da fare insieme.

**Diamo quindi un grande BENVENUTO ai nuovi amici.**

Il 17 maggio si è costituita la Sezione provinciale di **Alba Adriatica** (Teramo), la prima a nascere in Abruzzo.

Durante l'Assemblea costitutiva, presenziata dal Segretario nazionale avv. Augusto Eugeni, si sono espressi gli intenti ed i compiti che si prefigge la nuova sezione.

In particolare, constatando le difficoltà che incontrano quotidianamente le persone disabili e le possibilità di intervenire in molti ambiti territoriali, si è posto l'accento sulle barriere architettoniche, sull'isolamento sociale, sul disbrigo delle pratiche burocratiche: temi che la Sezione si prefigge di affrontare per migliorare la qualità della loro vita.

Dopo le votazioni, al termine dell'Assemblea, il direttivo è risultato così composto: Roberta Di Luca

(presidente), Cristina Pulcini (vice-presidente), Eleonora lasuozi (tesoriere), Rina Di Girolamo (segretario).

In una nota ripresa dalla stampa locale pochi giorni dopo, la nuova Sezione afferma: "Ci auguriamo che l'associazione possa essere accolta dalla comunità con entusiasmo con la speranza di poter contare sulla collaborazione di tutti perché "mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo". Splendido inizio di tanto buon lavoro!!!

\*\*\*\*\*

Il 29 maggio è nata la Sezione Comunale a **Orta di Atella** (Caserta), in un'assemblea convocata dal Commissario Michele Pisano presso la sede dell'Associazione Bambini Simpatici e Speciali, ora confluita in ANIEP.

Il processo di conoscenza, dialogo, riconoscimento dei temi, condivisione nella volontà di lottare per i diritti caratterizzano questa nostra nuova bella Sezione, nella quale molte persone hanno già una chiara esperienza di rapporto con le Istituzioni locali. Alla presenza di Adele Di Gioia, la nostra instancabile delegata regionale, e di Monica Santonastaso che ha redatto il verbale, il Commissario ha illustrato ai presenti il programma di iniziative che la Sezione intende affrontare.

Al termine dell'Assemblea costitutiva la votazione del Comitato Direttivo ha dato i seguenti risultati: Francesca Naviglio presidente, Maria Rosaria Pirozzi vice presidente, Manfellotto Maria Rosaria segretaria, Pisano Michele tesoriere, Garofalo Domenica consigliere.

Molta allegria, molto entusiasmo, molta gioia nei brindisi che hanno salutato questa nuova Sezione che all'inizio di luglio ha organizzato tre splendide serate di ballo per i "**Bambini simpatici e speciali**" di cui soprattutto si occupa. Molte persone hanno

partecipato e goduto della musica, dei bei vestiti sfoggiati dai ragazzi e delle iniziative intelligenti già messe in campo.



Francesca Naviglio con il figlio



La cerimonia di consegna del pulmino ad Adele Di Gioia

Grazie all'applicazione whatsapp di gruppo creata dalla nostra impagabile Silvia, queste iniziative diventano subito patrimonio comune, in una conoscenza come mai si era avuta prima, che ci arricchisce tutti e ci infonde forza e determinazione.

Vorrei rendere il giusto merito ai leader di queste nostre magnifiche Sezioni con descrizioni più dettagliate e pubblicheremo quindi molto volentieri gli articoli che ci vorranno inviare.

L.F

Tutte le Sezioni dimostrano una presenza importante ed attività di grande interesse.

Oltre al supporto che offrono alle persone disabili moltissime le iniziative messe in campo in questi mesi: corse in carrozzina, maratone, concerti, eventi sportivi, convegni su temi specifici inerenti alla sicurezza, ai disturbi comportamentali, e molti altri comunque cruciali nella vita di ognuno ma ancor troppo rari per le persone disabili come l'amore e il sesso, cene conviviali, spazi rivolti ai bambini ed altro ancora. Manifestazioni riprese spesso dai giornali, che affermano un'autentica cultura di inclusione e che pongono in primo piano la nostra Associazione, come il Parco per Tutti, che sarà uno fra i più grandi d'Italia, cui lavora Maura Fontana, o la consegna ad Adele Di Gioia, il 15 settembre scorso, nel cortile della Reggia di Caserta, di un pulmino per persone disabili che potranno d'ora in poi visitare comodamente quello splendido sito e lo stesso parco reale.



**NEWSLETTER**

*più vicini, più informati, più forti*

Agli amici interessati ANIEP invierà regolarmente le notizie sulle novità legislative e sull'attività della sede e delle sezioni.

Per iscriversi, visitate il nostro sito [www.aniepnazionale.it](http://www.aniepnazionale.it) o inviate la richiesta ad [aniepnazionale@tiscali.it](mailto:aniepnazionale@tiscali.it)

## LA VOCE DEI POLIOMIELITICI

Al Colosseo e al Circo Massimo di Roma il 6, 8 e 9 giugno è stato proiettato il film // *gladiatore* con la colonna sonora eseguita dal vivo dell'Orchestra Italiana del Cinema (200 persone fra strumentisti e coristi), alla presenza del protagonista Russel Crow, per un grande evento benefico a favore della campagna "End Polio now", promossa da **Rotary International**, da Unicef, dall'Oms e dalla Fondazione Bill e Melinda Gates.

L'eradicazione della poliomielite rimane il traguardo dell'impegno rotariano, che continua anche ad essere vicino ad ANIEP con la preziosa convenzione sottoscritta dal Governatore del Distretto 2072 Emilia Romagna S.Marino dott. Arch. Maurizio Marcialis, che ci assicura un valido supporto di consulenza e assistenza

legale.

Il documento, frutto di vari incontri avuti con il Presidente della Sottocommissione Volontari del **Rotary** di questo Distretto, **dott. avv. Antonio Fraticelli**, mi è stato consegnato il 24 ottobre scorso, al Grand Hotel di Castrocaro Terme, durante la cena conviviale del giorno dedicato alla lotta contro la poliomielite.

Nel mondo intero si sono fatti passi da gigante e lo scorso anno si sono registrati soltanto 22 casi in Afghanistan e Pakistan, ma è necessario continuare con le vaccinazioni e farlo velocemente perché i polio virus non sono ancora scomparsi (soltanto uno dei tre sembra eradicato).

*Lia Fabbri*



*La presidente nazionale ANIEP, Lia Fabbri, firma la convenzione insieme all'avv. Antonio Fraticelli*

## ANIEP IN ITALIA

### SEZIONE DI ALIFE (CE)

via Gramsci 7 - 81011 Alife (CE)  
pietro.natale1975@gmail.com

### SEZIONE DI ANCONA

via Scrima 29 - 60126 ANCONA  
Tel. e Fax: 071/2814021  
info@aniepancona.it - www.aniepancona.it

### SEZIONE DI ASCOLI PICENO

corso Mazzini 250 - 63100 ASCOLI PICENO  
Fax: 0736/258491  
aniepap@gmail.com - www.aniepascoli.it

### SEZIONE DI BARI

via Lega Lombarda 75e/f/g - 70033 Corato (BA)  
Tel. 345 6484972  
aniepse.provincialecorato@gmail.com

### SEZIONE DI BOLOGNA - Onlus

via de' Coltelli 7/D - 40124 BOLOGNA  
Tel.: 051/237752 - Fax: 051/232399  
aniepbologna@tiscali.it

### SEZIONE DI BRINDISI

via C. Battisti 169 - 72021 Francavilla F.na BR  
Tel.: 328 7153015  
gerardo.belle@libero.it

### SEZIONE DI CASERTA

c/o Centro Sociale "Peppino Castiello"  
Piazza degli Eroi - Casagiove (CE)  
tel. 0823 467454 - 338 8546501  
aniep.caserta@gmail.com

### SEZIONE DI CATANIA - Onlus

via Regina Pacis 5/3 - 95014 Giarre (CT)  
Tel. e Fax: 095/971803

### SEZIONE DI FIRENZE

via P. Fanfani 26/A - 50127 FIRENZE  
Tel.: 055/433233 - Fax: 055/415365  
aniepfi@inwind.it - www.aniep.org

### SEZIONE DI LA SPEZIA

via A. Garibaldi 12 - 19123 LA SPEZIA  
Tel. e Fax: 0187/743162 - aniep.sp@libero.it

### SEZIONE DI LUCCA

via Acqualunga 18 - 54038 Montignoso (MS)  
Tel. 328 0081805  
anieplucca@gmail.com

### SEZIONE DI MILANO

via Cilea 106 - 20151 MILANO  
Tel.: 02/3539989 - angelo@parisciani.it

### SEZIONE DI NAPOLI

c/o Caritas - Parrocchia S.Cuore ai Gerolomini  
via G. Chiaro 6 - 80078 Pozzuoli (NA)  
pozzuolianiep@gmail.com

### SEZIONE DI ORTA DI ATELLA (CE)

Via Napoli 5  
81030 Orta di Atella CE

### SEZIONE DI ROMA

via Vignali 68 - 00173 ROMA  
Tel. e Fax: 06/7225270  
anieproma@libero.it - www.anieproma.it

### SEZIONE DI TERAMO

c/o Roberta Di Luca  
via Arno 35 - 64011 Alba Adriatica (TE)

### SEZIONE DI VICENZA - Onlus

c/o Maura Fontana  
via Amatore Sciesa 14 - 36015 Schio (VI)  
aniepvicenza@gmail.com

Buone  
feste  
ai nostri  
lettori

